



COCKTAIL DI SEDUZIONE



Un terzo di femminilità,
un terzo di drink.
il mix sarà perfetto per
incontro in

un terzo di pietre preziose,
Shakerate il tutto e
trasformare un semplice
una conquista

DI ROBERTO PIGNONI

Sopra, un classico della mixologia: il Martini e, nella coppa, un anello Bulgari Diamond Storm Alta Gioielleria, collezione Festa, in platino con diamante centrale taglio smeraldo (15 ct) e pavé di diamanti (prezzo su richiesta, bulgari.com), per una lei inarrivabile: fateglielo preparare dal barman direttamente al tavolo. A fianco, il Gimlet, drink fresco che parla di ufficiali di marina, detective privati e navi che partivano per viaggi transoceanici imbarcando gin e succo di lime: se la donna indossa perle è il suo cocktail.

LA DIVINA LIZ TAYLOR ERA SOLITA DIRE: «INDOSSA UN GIOIELLO, BEVI UN BUON DRINK, METTI UN FILO DI ROSSETTO, E SARAI PRONTA A TUTTO», E UN ALTRO SAGGIO AGGIUNGE: «UN MARTINI È COME IL SENO DI UNA donna: uno non è abbastanza, tre sono troppi». Donne e cocktail, perdonate la ripetizione, sono sempre un buon «cocktail» per iniziare e finire una giornata. Al risveglio in una suite, continuate a stupirla ordinando una colazione all'americana, accompagnata da Champagne che ambrate voi stessi con due gocce di angostura, aggiungete magari un «breakfast Martini», un aperitivo dolce e vigoroso. Stupisce sempre anche la purezza di un diamante, il colore intenso di una pietra come lo smeraldo, il rubino, o di una semplice acquamarina, che però resta assolutamente asettica fin quando rimane all'interno di un cofanetto, di una teca o di una cassaforte. Acquisirà e donerà valore, calore, sensualità e amore, solo nel momento stesso in cui verrà indossata. La stessa sensazione che si avverte entrando in un cocktail bar o in un ristorante raffinato: solo se accompagnati da un oggetto del desiderio (per dirla alla Luis Buñuel, il regista spagnolo premio Oscar 1973 al miglior film straniero con *Il fascino discreto della borghesia*), quel luogo



→ Il Cosmopolitan se è esuberante e glitterata, il Martini per la «classica» gentildonna



ci esprimerà un'eccitante sensazione. Proprio perché la gioia più intensa sta nell'attesa dell'apparizione o della conquista, di ciò che desideriamo. La nostra Dea lo sa quello che desideriamo ed esige sempre la massima attenzione nel modo in cui glielo chiediamo. Farla felice ci rende felici, l'attesa prevale sempre sul risultato, aprire per lei un cofanetto contenente un anello è solo l'aperitivo di una lunga notte costellata di fantasiosi cocktail.

Negli anni 20 nacque l'anello da cocktail, che raggiunse il suo massimo fulgore, come espressione distintiva per le signore, soprattutto a partire dagli anni 50, sempre accompagnato da un dress code adeguato ai cocktail party ai quali si partecipava, determinato dal clima, dalla stagione, dal luogo e dall'orario. L'abbigliamento dunque può variare ed essere soggetto a diverse interpretazioni, non così per il gioiello. L'anello da cocktail è decisamente vistoso, caratterizzato da una pietra grande e sfaccettata, illuminata da un contorno di brillanti e supportata da un'elegante montatura. Nel film *Il Grande Gatsby*, tratto dal romanzo di Scott Fitzgerald, si possono ammirare, oltre all'eleganza di Leonardo DiCaprio e la seduttività dei pizzi, delle paillettes, dell'orlo delle calze e dell'immaginario delle guêpiere delle signore, lo sfarzo e l'eleganza dei gioielli indossati dall'attrice che interpreta la sensuale Daisy. Collane di perle multifilo, diademi, bracciali scintillanti, ma soprattutto anelli da cocktail e giarrettiere adorna di brillanti. Mai farsi cogliere impreparati, la dea ci vuole imperativi, decisi, diretti, pronti a sferrare un knockout. Cate Blanchett in *Jasmine*, esasperata e single, ai limiti della disperazione, urla: «Con chi debbo andare a letto per avere un Vodka Martini?», ma già lo stesso Woody Allen nelle vesti di regista in *Pallottole su Broadway* aveva indicato al giovane drammaturgo John Cusack che, per fare colpo sull'attrice Tracey Ullman, doveva indovinare il suo drink preferito: «Due Martini molto secchi», ordina al barman. E lei, stupita: «Come sa cosa bevo?». Di rimando

Sopra, Marilyn Monroe (il Manhattan era il suo cocktail preferito) nel 1952 al primo festival cinematografico internazionale di Hollywood della Foreign Press Association a Santa Monica, in California: un anonimo ma intraprendente corteggiatore prova a conquistarla sorseggiando un drink. In alto, anello con diamanti e zaffiri taglio goccia e taglio navette, su oro rosa, collezione Rami di Bartorelli Rare and Unique (prezzo su richiesta, bartorelli.it). A fianco, le modelle indossano gioielli de Grisogono. A sinistra, dalla Collezione Allegra: orecchini in oro bianco con 446 diamanti (58.900 euro) e bracciale in oro bianco con 371 diamanti (prezzo su richiesta). A destra, dalla Collezione Ventaglio: orecchini in oro rosa, 230 diamanti e 240 diamanti icy (74.100 euro); bracciale in oro rosa, 488 diamanti e 109 diamanti icy (84.700 euro); anello in oro rosa, 110 diamanti e 178 diamanti icy (37 mila euro, degrisogono.com).







1



2

3



4



5



→ Ha un anello di rubini?
Siete al cospetto di
una donna «regale», offritele
un Rob Roy. Ama le
pietre verdi? È curiosa, beve
un Moscow Mule



7



6



8



1. Torta alla Ciliegia, anello Alta Gioielleria Bulgari, collezione Festa, in oro rosa con un rubino cabochon, agata, corallo e diamanti (prezzo su richiesta). 2. Anello Alta Gioielleria in oro bianco, rubellite, crisoberilli, tormaline blu, diamanti, Cartier (prezzo su richiesta, cartier.it). 3. Fa parte della collezione Cherie l'anello in oro rosa, pavé di diamanti e corallo rosso, Chantecler (prezzo su richiesta, chantecler.it). 4. Anello in oro bianco, diamanti e smeraldi, smeraldo centrale e corolla di zaffiri, tormaline, granati, ametiste e tzaavorite, Chopard (prezzo su richiesta, chopard.com). 5. Anello in oro, micro mosaico in zaffiri blu con peridoto, Gioielleria Villa (9.100 euro, villa.it). 6. Partenope, Tesori del mare, in oro bianco, tanzanite pan di zucchero, cabochon di tormalina africana paraiba, diamanti taglio brillante, Giampiero Bodino (prezzo su richiesta, giampierobodino.com). 7. Un diamante fancy blue rettangolare ad angoli smussati montato su oro rosa, diamanti bianchi e brown per l'anello Farfalla di Damiani (prezzo su richiesta, damiani.com). 8. Feuille de Rubis, collezione Treasure of Rubies di Van Cleef & Arpels, oro rosa, oro bianco, diamante taglio cuscino e rubini (prezzo su richiesta, vancleefarpels.com). **A sinistra**, cocktail Rob Roy a base di Bourbon, che identifica una personalità regale, per la modella che indossa la Collezione Alta Gioielleria di de Grisogono (prezzi su richiesta): orecchini in oro bianco, smeraldi, diamanti; anello in oro bianco, diamante di 8,40 ct, diamanti e smeraldi.



lui si corregge: «Allora il terzo è per me». Quindi, mai farsi cogliere impreparati quando si esce con una signora perché, come l'attenta scrittrice statunitense Dorothy Parker era solita ricordare a se stessa, «Mi piace bere un Martini, due al massimo, perché al terzo finisco sotto al tavolo, ma al quarto... sotto il mio ospite».

Cocktail e seduzione vanno dunque dolcemente di pari passo con l'eleganza che il mix pretende. Ma, signori miei, non siate presuntuosi, perché le donne, spesso, reggono molto meglio di noi l'alcool. Ecco allora che il miglior modo per accendere una serata sta nell'indovinare i gusti alcolici di lei, ricordando sempre che non è il contenuto in quanto drink, ma il contenitore e tutto quanto fa da cornice a fare la differenza; siate esigenti nella scelta del locale, il barman deve riconoscervi e salutarvi con un cenno, il cameriere dovrà accogliervi con un sorriso, ma soprattutto, siate fantasiosi come Sir Bond, create per lei un cocktail dandogli il suo nome, ricordate Vesper Lynd di *Casino Royale*? Basta poco per stupirla, a un cocktail classico aggiungete una variante liquorosa, il colore dei suoi occhi, o ancora meglio del gioiello che indossa, e il banco vince! Una donna si esprime spesso con quello che ha scelto per voi, carpe diem. Diamante uguale cocktail White Lady, al rubino si addice un Rob Roy, un Moscow Mule



→ Bellini per la sognatrice, Shirley Temple per l'eterna bambina romantica, Negroni per la rockstar



per le pietre verdi. Indossa perle? Allora un Gimlet. Vi inganna perché è a dieta? Per lei un Bloody Mary. Ma se proprio siete in imbarazzo di scelta e a corto di idee, con un superbo Cocktail Champagne la conquisterete. Se poi lo ordinate con un due gocce di angostura e ciliegie da mixology a parte, potreste battezzarlo con il suo nome e allora non saprà resistervi rendendo la serata indimenticabile. Da quasi un secolo, cinema e televisione ci hanno insegnato a bere e fumare, soprattutto suggellati dalle star: le serie *Sex and the City*, *Twin Peaks* e *Mad Men*; in *Lost in translation* di Sofia Coppola il grande Bill Murray viene ingaggiato per girare a Tokyo una pubblicità del Whisky Suntory; Audrey Hepburn beve White Angel, Marilyn Monroe un Manhattan e, last but not least, Bond beve sempre Martini. A ogni donna piace essere identificata per carattere a un cocktail: il Cosmopolitan per la donna esuberante e glitterata, il Martini per la «classica» gentildonna, lo Shirley Temple ovviamente per la bambina romantica, il Bellini per l'estroversa sognatrice, il Negroni per la donna idealmente rockstar portata alla conquista del mondo. Attenzione però, non è un consiglio ma un ordine: dimenticatevi spritz e cannuce, non sedete in un parco giochi.

Il cocktail, che nasce maschio alla fine dell'800 e con un grande rispetto per l'alcool, diviene subito terreno di conquista per le serate romantiche, ma anche vezzo di indipendenza per la donna liberata, che sa cosa bere, passando rapidamente dai liquori dolci, dai Vermouth aromatici e dalle essenze profumate al distillato puro: Gin, Vodka, Bourbon, Tequila, Mezcal. Gli aperitivi prendono il posto del tè del pomeriggio, anticipano la cena, a volte si portano anche a cena, e il dopo cena necessita sempre di un cristallo pieno di alcool in mano. Non è un caso che il primo cocktail-party sia stato organizzato nel 1917 in Missouri dalla giovane milionaria Clara Bell Walsh, aprendo così la strada a una nuova forma di socializzazione, che grazie a Dio e alla fine del proibizionismo, esiste tuttora.

Nella foto in alto, sinistra, Humphrey Bogart e Ingrid Bergman con un Cocktail Champagne in «Casablanca» del 1942. In alto, a destra, anello Évocation Florale in oro bianco, spinello rosso taglio cuscino, 212 diamanti taglio rotondo, Chanel Joaillerie (440mila euro). Nella pagina a fianco, a sinistra, con un cocktail Rob Roy, lei indossa spilla in oro bianco con smeraldo taglio poire, otto smeraldi taglio baguette e 585 diamanti neri, Collezione Alta Gioielleria de Grisogono (per gli orecchini e l'anello si veda pagina 108, prezzi su richiesta). A destra, con un Martini, lei indossa, dalla Collezione India: collana in oro rosa, 23 pietre d'opale rosa e 264 diamanti (52.700 euro); orecchini in oro rosa, 18 pietre d'opale rosa e 258 diamanti (49.700 euro). Al polso, orologio LoVivi de Grisogono: cassa e bracciale full set, oro rosa e 4.031 diamanti, quadrante full set, oro rosa e 125 diamanti (prezzo su richiesta).

